

Paura nella centrale operativa: una guardia spara per errore mentre sta maneggiando l'arma

Colpo di pistola alla Civis

Il proiettile sfiora un vigilante ed è subito polemica

di Enzo Bordin

Pum. Il colpo secco è partito all'improvviso dalla pistola semiautomatica di una guardia scelta della Civis, davanti a quattro colleghi rimasti miracolosamente incolumi. Come alla roulette russa, lo sparo è esploso nelle prime ore del-

la notte del 9 novembre, nella centrale operativa della sede della agenzia di vigilanza Civis che sorge in Prima strada 95, alla Zip. La denuncia è contenuta in una lettera inviata al *mattino*. L'episodio era stato tenuto nascosto.



La centrale operativa dell'agenzia Civis ha sede lungo la Prima strada nella Zip

Stando a quanto trapelato la guardia privata, con un grado di responsabilità maggiore rispetto agli altri vigilantes, stava armeggiando la pistola in dotazione, evidentemente senza averla messa in sicurezza. Una dimestichezza troppo disinvoltata e spavalda, di fronte ai pericoli e alle insidie di una pistola carica.

La pistoletta è risultata così repentina e inattesa che i colleghi della guardia sono rimasti tra l'incredulo e l'esterefatto. La paura è arrivata a posteriori, quando si sono resi conto dello scampato pericolo. Solo pochi centimetri ha diviso uno di loro dalla traiettoria del proiettile. Anche perché, in un ambiente chiuso come quello della centrale operativa, le probabilità di veni-

re raggiunti da un colpo risultano ancor più accentuate. Invece la sorte si è rivelata benevola per tutti, sia per chi ha sparato per errore che per le altre guardie giurate che gli stavano accanto.

Un episodio così insolito non poteva certo passare inosservato. «Pur se il colpo non ha fortunatamente ferito nessuno, ne rilevo la gravità, anche perché non è la prima volta che accadono fatti del genere» racconta un testimone che lavora nell'istituto di vigilanza. E cita un analogo fatto accaduto 8 mesi fa quando ad un'altra guardia della Civis è partito un colpo di pistola mentre si trovava all'interno della Fiat Panda di servizio: «Il proiettile ha bucatto la portiera dell'auto che reca acco-

ra i segni di quella pistoletta», ricorda.

L'ultima tragedia risale a marzo dell'anno scorso, quando una guardia giurata della Civis di Abano, Gabriele L., 49 anni, residente a Due Carrare, rimase uccisa da un colpo di pistola partito dalla sua semiautomatica. Un proietti-

le le perforò il cranio, proprio sotto l'occhio destro, mentre stava probabilmente pulendo l'arma.

Nel caso accaduto alla sala operativa di Padova, l'operatore non era solo: armeggiava la pistola sotto gli occhi di altri colleghi. Uno di loro ha rischiato il peggio.

AL CENTRO GIOTTO
In manette una coppia di scippatori trevigiani

Si sono messi in due a tentare di strappare la borsa a un cliente dell'Auchan al Centro Giotto che era appena uscita dal supermercato con il sacchetto della spesa in una mano e la borsa nell'altra. Uno strattone, poi un altro. Niente. La donna, M.M., di cinquantacinque anni, ha reagito gridando come un'ossessa e cercando di difendersi con tutte le forze. Ce l'ha fatta. Le sue urla hanno richiamato l'attenzione dei passanti, sono arrivate le guardie private dell'Auchan e sono stati chiamati i carabinieri. Risultato, i due scippatori sono stati immobilizzati e arrestati. Si chiamano Stefano Gazzola, trentacinque anni, di Montebelluna e Andrea Vendramin, ventotto anni, di Treviso. Non hanno precedenti penali. Il tutto è successo l'altro ieri verso le 14.30 nel parcheggio del centro Giotto. I due ragazzi ieri mattina sono stati processati per direttissima.

A MEDICINA LEGALE
Due giovani morti sulla strada restano senza nome

Sono ancora sconosciuti due giovani, presumibilmente stranieri, morti in altrettanti incidenti stradali. Giacciono da mesi a Medicina legale in attesa che qualcuno ne reclaims i corpi. Il primo decesso riguarda un incidente accaduto alle 6.35 del 16 luglio a Due Carrare, quando un uomo di 30-35 anni fu investito da un'auto mentre attraversava l'autostrada. Il cadavere è quello di un bianco alto 172 centimetri, razza caucasica, capelli biondo-scuro e iridi di azzurri. La seconda morte è riferita all'incidente avvenuto in città all'1,25 del 27 settembre, all'incrocio tra via Trieste e corso del Popolo. Il malcapitato fu investito da un'auto mentre si trovava in sella alla sua citybike da uomo. Un ragazzo sui 20-25 anni, capelli neri con lieve stempiatura. Presenta cicatrici al braccio sinistro e all'interno dell'avambraccio destro. Poco dopo il fatto, l'Associazione «Centopercento animalisti» depose dei fiori sul luogo dell'incidente per ricordare questo straniero senza nome.

Omicidio al Newbar, pena ridotta in Appello

Nove anni al marocchino che uccise con un fendente un connazionale

Ieri la seconda sezione della Corte d'Appello di Venezia ha ridotto di un anno e 4 mesi la pena comminata in primo grado nei confronti del marocchino che la notte dell'8 febbraio 2003 uccise al Newbar, un locale vicino alla stazione ferroviaria, il connazionale Salah Majdoubi di quarantun anni. L'uomo venne ferito a morte con una coltellata che gli recise il ventricolo sinistro. Agonizzante, trascinato

fuori dal locale dal barista, morì dissanguato. Il mortale fendente fu vibrato da Jamel Makrem Ben Rejbs, di trent'anni, operaio in un'impresa edile vicentina, difeso dall'avvocato Anna Maria Marin. In secondo grado l'imputato è stato condannato a 9 anni e 4 mesi, contro i 10 anni e 8 mesi che gli furono inflitti il 12 marzo scorso dal gup Rita Bortolotti, al termine di un processo in rito abbreviato.

Lite tra cinesi e nigeriani

Rissa fra cinesi e nigeriani, ieri sera, davanti al ristorante cinese di via Confalonieri. Ad attaccare briga sono stati i tre africani, più volte richiamati dal proprietario del locale in quanto schiamazzavano. Alla fine, fuori dal locale, la resa dei conti. Ad avere la peggio sono stati i nigeriani: due sono fuggiti, il terzo si è beccato una bottigliata in testa. Medico al pronto soccorso, guarirà in sette giorni.

Via Confalonieri: la ragazza dell'Est è stata accoltellata da un africano

Ha raccontato di essere stata accoltellata da un uomo scuro di pelle, entrato non si sa bene come in casa. Lei se lo è trovata di fronte, nei pochi metri quadrati di quel monolocale del condominio «a luci rosse» in via Confalonieri 15/a, lui ha preso un coltello che era nell'angolo cucina — riguardo di legno, lama sottile — e gliel'ha conficcato in pancia. Perforandole l'intestino. La ragazza, Nicoletta Pamela Turcu, 24 anni, rumena, con il passaporto e senza permesso di soggiorno, è stata operata ed è ricoverata in ospedale. Indagini sono in corso, da parte dei carabinieri: la ragazza abita in quel mini, ospite di una connazionale regolare e intestataria del contratto d'affitto che era presente l'altra sera alle 21.30 quando è successo il fatto, ma era in terrazza, così ha raccontato. Il contesto nel quale ambientare la vicenda pare sia quello della prostituzione: ad accoltellare la ragazza potrebbe essere stato un cliente rifiutato o magari un protettore. Al momento dell'aggressione la giovane rumena era vestita, in piedi nella stanza.

vieni a scoprire
la collezione Autunno/Inverno
presso la nuova boutique
Petit Bateau.

Padova - Via S.Lucia, 22

L'idea brillante per il tuo regalo intelligente

PREZZI SCONTATI TUTTO DICEMBRE

La Didattica
giocare per crescere

Centro specializzato del GIOCO EDUCATIVO

- Giochi per neonati, bimbi e ragazzi
- Libri per ragazzi
- Giochi per esterno e arredo parchi gioco
- Tutto per la ritmica
- Sport e psicomotricità
- Colori e forniture per la manualità
- Vasto assortimento di materiale didattico
- Arredo scuole, nidi e babysitterie

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO!

La Didattica sas
Via Vicenza, 23 • Padova
Tel 049 723031

HOTEL MILANO
CHIESA NUOVA
Via Vicenza
C.so Milano
CIRCONVALLAZIONE OVEST
CENTRO
SIAMO QUI AL N° 23